

I lavoratori europei del settore dei rifiuti unanimi nel combattere la concorrenza spietata

La tematica più pregnante cui sono confrontati i lavoratori europei del settore dei rifiuti è la concorrenza sleale, con datori di lavoro decisi a ridurre salari e altri benefici. Questo settore deve far fronte all'operato di società senza scrupoli che recano danno alle normative in materia di retribuzioni, condizioni di lavoro, salute e sicurezza, qualità e ambiente, trascinando tutti verso il basso a livelli inaccettabili. Ma la concorrenza sui salari non risparmia nemmeno le principali compagnie. L'esistenza di diversi contratti collettivi in alcuni paesi consente alle società di optare per i livelli più bassi, abbattendo così anche gli standard per i lavoratori dei servizi pubblici e privati. In occasione del seminario FSESP sui rifiuti organizzato a Bruxelles il 20 giugno 2005, i rappresentanti delle forze sindacali e dei consigli aziendali hanno deciso di opporsi a tale tendenza. I sindacati dei vecchi e nuovi Stati membri sono pertanto chiamati ad organizzare i lavoratori all'interno delle proprie strutture per affermare gli interessi dei lavoratori.

A tale proposito sono state presentate alcune proposte volte ad intensificare il lavoro nei seguenti ambiti:

- coordinamento della contrattazione collettiva;
- costituzione di Consigli aziendali europei nelle società idonee;
- lotta alla liberalizzazione incontrollata del settore dei rifiuti, come proposta dalla direttiva Bolkestein sui Servizi o nell'ambito del GATS;
- clausola sociale e standard qualitativi nei contratti pubblici. In alcuni paesi europei è stato adottato un marchio di qualità che potrebbe essere eventualmente esteso ad altri Stati;
- suscitare l'adesione dei lavoratori alle strutture sindacali (organizzazione) e ampliare il numero di affiliati della FSESP.

Le organizzazioni sindacali saranno invitate a diffondere il nostro operato congiunto presso i lavoratori e i propri iscritti. La nostra campagna richiederà azioni pubbliche e comuni.

I partecipanti al seminario FSESP hanno analizzato un rapporto di Dave Hall (PSIRU) sui recenti sviluppi relativi alle società e alle politiche e sul ruolo dei Consigli aziendali europei nei processi di ristrutturazione, con alcuni esempi in merito. Nel corso del seminario, inoltre, i presenti hanno discusso della politica della FSESP per la gestione dei rifiuti e del Piano d'azione dei Paesi nordici per il settore. I temi sollevati nel corso del seminario sono stati ripresi dal Comitato permanente sulle imprese di servizi pubblici il 7 ottobre 2005 a Lussemburgo. Il Comitato permanente ha approvato la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà approfondire la riflessione sul piano d'azione.